

Corriere Romagna

SABATO 15 SETTEMBRE 2018

Edizione di **Ravenna, Faenza-Lugo e Imola**

EURO 1,50 - ANNO XXVI / N. 255



E 150 in tandem con La Stampa. Spedizione in a.p. - d.l. 353/03 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - DCB Forlì.
Redazione e Pubblicità: Via de Gasperi, 5, Ravenna Tel: 0544-218262 Fax: 0544 - 33793. Sede: Rimini (0541-354111),
Forlì (0543-35520), Cesena (0547-61900), Imola (0542-28780) - E-mail: ravenna@corriereromagna.it imola@corriereromagna.it



SPORT BASKET A2

L'OraSi sfida Tortona
Andrea Costa stasera
al Ruggi con Cento // pag. 26-27



CULTURA & SPETTACOLI FESTIVAL

Musica, parole e poesia
Flick e De André
a "Dante2021" // pag. 34



GLI EFFETTI DEL JOBS ACT

Ammortizzatori finiti per 350 lavoratori

Dal 24 settembre per centinaia di persone niente cassa integrazione e per loro si apre il baratro della disoccupazione // pag. 2 e 3 **COGNANI**

RAVENNA

La badante resta in silenzio

// pag. 7



L'arresto della badante



TAGLIO CORELLI

Intrappolati nell'auto in fiamme
Salvati da due contadini eroi

// pag. 48

RAVENNA

Amianto, Eridania a giudizio



Lo stabilimento Eridania

RAVENNA Accolta la richiesta dell'Inail di portare a processo la società Eridania per la morte di un dipendente a causa dell'amianto. // pag. 5

RAVENNA

Medico morto il dolore degli amici

// pag. 7



Michele Pavoni

RAVENNA

Rapina fallita a guardia giurata

// pag. 8

LUGO

Scippo fatale: testi scagionano Yaakoubi

// pag. 47 **SPADONI**

SOLAROLO

Ponte: sindaco contro la Provincia

// pag. 45 **DONATI**

IMOLA

Rivoluzione mobilità al via nel 2019

// pag. 49 **PIRAZZOLI**

AL TEATRO ALIGHIERI

Da Dante a Orban, Patuelli e Tajani dialogano sull'Europa che non c'è

Il presidente del parlamento europeo a Ravenna per un colloquio che spazia dal Sommo Poeta ai temi di attualità stringente. «Serve una Unione che sia anche politica»



Tajani e Patuelli in visita alla Tomba di Dante, sotto durante l'incontro e con il sindaco di Ravenna De Pascale FOTO MASSIMO FIORENTINI

RAVENNA

Quando Antonio Patuelli saluta Antonio Tajani, si ha la sensazione piena della portata dell'evento: «Mi torna alla mente il giugno del 1980, l'altra volta in cui venne a Ravenna un presidente del Parlamento Europeo. In questo stesso teatro Simone Veil veniva a consegnare a Ravenna il trofeo del civismo per essere stata la città con il maggiore afflusso alle urne alle Europee del 1979. Ero ragazzo e ricordo l'emozione nell'ascoltare quella donna che era, con i suoi numeri marchiati a fuoco sul polso per essere stata una prigioniera dei campi di concentramento, il simbolo dell'Europa che rappresentava, quello della lotta ai totalitarismi». L'Europa descritta e prefigurata ieri al ridotto dell'Alighieri dal dialogo fra il presidente dell'Abi e della Cassa, Patuelli, e quella del "numero uno" dell'assemblea di Strasburgo, Tajani, è a distanze siderali da quella della dialettica di Vienna, dove nelle stesse ore erano riuniti i ministri degli Interni dei paesi del Continente. Una distanza non fisica, ma ideale.

Tajani descrive un'Europa «della centralità dell'uomo, orgogliosa di ripudiare la pena di morte, dalle radici cristiane, effettive anche se non scritte nel tentativo di Costituzione. Un'identità che va difesa ritornando alla politica. Ci incontriamo qui nel segno di Dante, che è una sintesi ideale di questa identità. Che di quell'umanesimo europeo è copertina». Dante che, ricorda Patuelli, cita l'Europa «quattro volte nella Divina Commedia. Un'espressione non solo geografica, che aveva significato sin dai tempi dei greci». E se mentre parla delle divisioni campanilistiche dell'Italia ai tempi danteschi, il presidente dell'Abi sembra fare un ritratto perfetto

IL RICORDO DI SIMONE VEIL

Risale all'ormai lontano 1980 l'ultima presenza a Ravenna della più alta carica del parlamento continentale

dell'Europa odierna assicura «no, non faccio parallelismi. Ho fatto un fioretto, non parlo di politica attuale». «Io il fioretto non l'ho fatto», strizza l'occhio Tajani. E risponde piccato alla «minaccia del governo italiano» nel negare i soldi all'Ue: «Sì, noi siamo a credito di 11-14 miliardi ogni anno nel bilancio europeo - ricorda il presidente del parlamento di Strasburgo -. Ma le nostre imprese fanno affari per 250 miliardi all'anno in luogo del mercato europeo». È davvero un "dolce carico" quindi quello dell'Europa descritta dai due relatori della conferenza interna a Dante 2021, ma per la quale si è persa una strategia: «Non è possibile - conclude Patuelli - che dopo quel primo tentativo di Costituzione non si sia messo in cantiere null'altro, nemmeno per i testi unici relativi alla finanza, l'economia, la sicurezza. Mi chiedo come quest'Europa senza regole possa tenere. Ma se non tiene, non ci ritroveremo nei dorati anni '50 di De Gasperi, Einaudi e Vella. Sarà il disordine, fra Stati e all'interno degli Stati».

(AN.TA.)



DANTE2021. Fine settimana ricco di eventi a Ravenna

Musica e parole da "Sommo" È il giorno di Cristiano De André

Dal premio al cantautore al canto
Si parla anche di Costituzione
con Giovanni Maria Flick

RAVENNA

Ricerca, divulgazione e passione si intrecciano anche per la quarta giornata del programma 2018 di *Dante2021*, fedele alla propria identità e vocazione di festival in movimento. La giornata di oggi si apre alle 11: ai Chiostrri Francescani, il coordinatore scientifico delle Olimpiadi di italiano, **Paolo Corbucci** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, presenterà al pubblico i giovani premiati Filippo Milani e Gaia Bortoluzzi. A seguire **Luca Serianni**, accademico dei Lincei e della Crusca, nonché vicepresidente della Società Dante Alighieri e condirettore delle ultime edizioni del *Devoto-Oli*, presenterà *Gli incipit della Commedia*. Dante vive nelle scuole e nelle università, nei libri e nella musica e lo ritroviamo anche nelle pagine della Costituzione italiana: di questo e altro si parlerà alle 16.30, sempre ai Chiostrri, con **Stefano Salis** de Il Sole 24Ore che presenterà il presidente emerito della Corte Costituzionale **Giovanni Maria Flick** per l'intervento «E quindi uscimmo a riveder le stelle» (*Inferno* XXXIV, v. 139). Dalla Liberazione alla Costituzione, una prospettiva profonda e originale sulla Co-

stituzione italiana. Alle 18 il festival entra invece in punta di piedi nella chiesa del Monastero di Santo Stefano per un eccezionale momento musicale con *Il cantoliturgico della Commedia* curato da Stefano Albarello con protagoniste le Monache Carmelitane. Dati i pochi posti disponibili, la prenotazione è obbligatoria (biglietteria del Museo Dantesco, ai Chiostrri Francescani, oppure 0544 215676).

A RENÉ DE CECCATTY IL PREMIO "DANTE RAVENNA"

Alle 21 una delle occasioni più attese di *Dante2021*: la consegna dei premi *Dante-Ravenna e Musica e parole*, nella sala Corelli del teatro Alighieri. Giuseppe Patota, storico della lingua con cattedra all'Università di Arezzo-Siena e accademico della Crusca, avrà il compito di presentare **Cristiano De André**, premiato per "Musica e parole". Non solo erede di una stagione leggendaria della canzone italiana e figlio di uno dei maggiori interpreti di quella vicenda, di cui rilegge e ripropone le canzoni, Cristiano è a propria volta valente cantautore. Antonio Gnoli, scrittore e firma del quotidiano *La Repubblica*, presenterà invece il premiato di questo anno per *Dante-Ravenna 2018*. **René De Ceccatty**, narratore e drammaturgo francese, ha



Dall'alto, il francese René De Ceccatty e Cristiano De André

recentemente dato alle stampe una luminosa, nuova traduzione in francese della "Commedia".

Domani la VIII edizione di *Dante2021* si concluderà a Casa Matia, che alle 11 accoglie anche quest'anno un incontro con uno storico dell'arte: **Matteo Ceriana**

curatore del Museo del Bargello e del Museo di Orsanmichele di Firenze affronterà *Dante: la memoria di marmo*. Da **Pietro Lombardo a Enrico Pazzi**, con la partecipazione di **Emanuela Fiori**, direttrice del Museo Nazionale di Ravenna.

CULTURA & SPETTACOLI

**Musica e parole da "Sommo"
È il giorno di Cristiano De André**

Dal premio al cantautore al canto. Si parla anche di Costituzione con Giovanni Maria Flick

DOMENICA 16 SETTEMBRE
MODIGLIANA
FESTE DELL'800
E I SECONDI VENT'ANNI DI SILVESTRO LEVA

CULTURA, SPETTACOLI, MUSICHE E ANTIQVARIATI
- INIZIO FESTE ORE 10.30